

## OLTRE LE PORTE, ATTRAVERSO LE PAROLE

Vi piace la scuola? Alcuni potranno dire di no, altri di sì, qualcun altro direbbe forse, ma la verità è che la scuola serve a tutti; non importa se uno è più bravo o meno bravo, perché siamo tutti diversi. E ora guardate questo mondo pieno di gioie, di paure e colpi all'improvviso, perché questa storia non è una storia normale: attraversate queste parole e potrete immergervi in un'avventura unica.

“Buonanotte” dissero le maestre a Nicolas mettendo fuori le luci; Nicolas ebbe un po' di difficoltà ad addormentarsi, ma poi ci riuscì...

“Che ci faccio qua? Perché ho tre porte davanti a me? CORAGGIO – PAURA – AMICIZIA: forse dietro una di queste porte troverò un indizio.”

Intanto in campeggio (dove stavano dormendo Nicolas e i suoi compagni) le maestre avevano appena finito di portare fuori le lanterne da tutte le tende, mentre il sogno di Nicolas proseguiva...

Nicolas, incuriosito, sceglie la porta a destra, quella del coraggio: appena la apre vede un fiume... la corrente è così forte che riuscirebbe a staccare un albero intero dal terreno. A un certo punto vede una canoa accanto a sé e con coraggio la prende e subito incomincia a remare remare... finché non arriva al di là del fiume; subito dopo aver toccato terra si accorge che davanti a lui c'è un albero molto vecchio con attaccato un foglietto: Nicolas subito lo prende e incomincia a leggerlo: *SE DAL SOGNO VUOI USCIRE / ANCORA UN PO' DEVI SOFFRIRE / MA SE AVANTI A TE GUARDERAI / UN MISTERO SCIOGLIERAI / E A CASA TORNERAI.*

Ora Nicolas si ritrova due porte davanti a sé, quella della paura e quella dell'amicizia: credendosi ormai forte, sceglie di entrare nella paura... Il posto è buio, ma lui “sente” che è ampio: è da solo e non ci vede niente, ma diversi rumori lo scuotono: vetri che si rompono, pentole che cadono, passi e risate raccapriccianti... Poi tutti i rumori e le risate scemano e comincia a sentirsi una melodia inquietante; davanti a sé si ritrova due bulli con delle divise da rugby e con un atteggiamento di sicuro non amichevole, che però appaiono e scompaiono continuamente; Nicolas, un po' impaurito, inizia a correre via; dopo un minuto si volta indietro e non li vede più, ma appena si rigira incontra un'altra paura, la paura della morte... davanti e dietro di lui ci sono due muri che piano piano si stringono sempre di più; Nicolas, senza vie di fuga, si crede spacciato e si chiede “allora a quanto pare è veramente finita? Ci morirò qua dentro?”. Ormai i muri sono chiusi del tutto. E Nicolas? È veramente finita? La nostra storia si conclude qua? Beh, Nicolas crede di sì...

Ma qualche secondo prima che i due muri si erano schiacciati del tutto... Nicolas si ritrova al punto di partenza, davanti alle tre porte; improvvisamente appare un foglietto con scritto: *BRAVO, CE L'HAI FATTA ANCHE QUESTA VOLTA. ORA TI RIMANE UN'ULTIMA PORTA, QUELLA DELL'AMICIZIA.*

Senza esitare, Nicolas la apre e piomba in un mondo spettacolare: odore di fragole e profumo di rose, fuochi d'artificio, piante e prati variopinti, fiumi di latte e alberi di cornetti alla nutella, animali parlanti che ballano e fanno acrobazie, in alto nuvole di zucchero filato, lontano un fiume di cristallo che suona melodie intonate di fresche e frizzanti cascate.

Nicolas alza gli occhi e vede dei bambini intrappolati su una nuvola: li aiuta a scendere e così scopre che sono proprio i suoi compagni di classe, che erano rimasti invischiati tra lo zucchero di una nuvola dopo un atterraggio di emergenza a causa di un incidente aereo sognato collettivamente nelle tende del campeggio.

Ma come era riuscito il nostro Nicolas ad aiutare i compagni a fargli toccare terra? Semplice: gli aveva suggerito di mangiarsi tutta la nuvola per farli cadere sul grande tappeto di cornetti alla nutella che lui ingegnosamente aveva sistemato proprio sotto di loro.

Ed ecco quindi tutta la classe V A riunita in questo mondo colorato, pieno di gioie, paure e colpi all'improvviso... e tanti spruzzi di nutella.

Finalmente rilassati, tutti i bambini della V A ora riescono a godersi per un po' l'atmosfera ondeggiante di questo spicchio di sogno... finché non notano una busta da lettera bianca bianca che oscillando cade nelle mani del “prescelto” Marco, che la apre e vi trova una chiave e un foglietto. Marco allora legge il foglietto: *AVETE SUPERATO “CORAGGIO, PAURA E AMICIZIA” / E QUESTA È UNA VERA DELIZIA, / QUESTA CHIAVE VI ABBIAMO AFFIDATO: / USATELA E OTTERRETE UN RISULTATO.*

Nell'attimo in cui Marco legge l'ultima parola del foglietto... improvvisamente tutti si risvegliano nella grotta vicino alle tende. Lì si vede una porta chiusa: Marco con la chiave che si ritrova nella mano destra prova ad aprirla ma non ci riesce; gira il foglietto che si ritrova nell'altra mano e lo continua a leggere: *SE TU VUOI COMPIERE IL TUO DOVERE / UN COMPAGNO DOVRAI AVERE.* ; quindi Marco prende la mano del suo compagno Ebaa e insieme girano la chiave...

Tutti i bambini, increduli, sono ora riuniti nella loro magica aula, e vedono le loro maestre tutte intente a scrivere foglietti in rima...

*La classe V A della scuola primaria statale Salvatore Quasimodo – Roma  
(Istituto Comprensivo “Via Teodoro Mommsen, 20”)*